



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lodi

NOTA INFORMATIVA EMERGENZA CORONAVIRUS

Lodi, 22 Febbraio 2020

Caro/a Collega,

abbiamo partecipato all'incontro svoltosi in Regione la sera del 21 Febbraio, ad un ulteriore incontro in data odierna con il Prefetto di Lodi, le Forze dell'Ordine e il Ministro della Difesa Guerini e ad una successiva riunione con i Sindaci del Lodigiano. Alla luce di tali riunioni possiamo chiarire alcuni punti:

- 1) In tutto il nostro territorio, compresa l'area dei dieci Comuni considerati dall'ordinanza, gli studi dei MMG dovranno rimanere aperti.
Si consiglia di programmare i flussi (ad esempio tramite appuntamenti e consultazioni telefonici) per evitare affollamenti in sala di aspetto.
- 2) Le attività Libero Professionali, come ad esempio gli studi odontoiatrici, situate all'interno dell'area considerata dall'ordinanza sono state definite dal Prefetto in analogia con le attività produttive oggetto di chiusura, fatto salvo l'atteggiamento responsabile del singolo professionista che potrà rispondere alle emergenze.
- 3) Viene consigliato per ogni professionista l'uso di DPI, come mascherine ad altro filtraggio (tipo FFP3) che potranno essere ritirate presso la sede dell'Ordine a Lodi in Via della Codignola n. 27 negli orari di apertura (dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 15 orario continuato).
- 4) I cittadini residenti nei dieci Comuni considerati dall'ordinanza NON devono recarsi al lavoro. NON necessitano di certificazione di malattia perché già tutelati dall'Ordinanza Ministeriale.
- 5) Per ogni segnalazione di caso sospetto, sia da parte degli operatori sanitari sia da parte dei cittadini è stato attivato dalla Regione il Numero Verde **800.894.545**.
- 6) In caso di situazione febbrile e/o respiratoria è indicato chiamare il 112 e seguire le indicazioni fornite dall'operatore

Siamo in costante contatto con la Prefettura di Lodi per poter fornire ogni ulteriore informazione.

Si riportano di seguito:

- Mail della Regione Lombardia – Aggiornamenti indicazioni polmonite da nuovo Coronavirus in Cina
- Ordinanza del Ministero della Salute

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Dott. Massimo Vajani)



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

(Dott. Marco Landi)

Oggetto: Aggiornamento indicazioni polmoniti da nuovo Coronavirus in Cina -
aggiornamento 21.02.2020 ore 19.00

Allegati: Ordinanza.pdf; Comunicato 190_CAV OMS dd. 21.02.2020.pdf

Gentilissimi,

in premessa si ricorda che da un punto di vista organizzativo, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In seguito con Ocdpc n. 630 del 3 febbraio 2020. "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" è stato attribuito a livello nazionale il coordinamento degli interventi al Capo del Dipartimento della Protezione Civile che si avvale di un Comitato tecnico - scientifico.

Preso atto che nelle giornate del 20 e 21 febbraio 2020 sono stati accertati 15 casi di infezione da coronavirus COVID19 di soggetti ricoverati presso gli ospedali di Codogno e Lodi e residenti nei comuni di Castiglione d'Adda e Codogno, si inoltrano le indicazioni regionali aggiornate e le circolari ministeriali di riferimento.

Si richiamano, per la gestione dei casi, la circolare 0001997-22/01/2020-DGPREDGPRE-P e la Circolare 0002302-27/01/2020-DGPREDGPRE-P, relativamente alla definizione di caso (allegato 1) e alle indicazioni per l'invio al laboratorio ISS (allegato 2).

Si segnala in particolare che con circolare 0005257-20/02/2020-DGPREDGPRE-MDS-P sono state precisate le definizioni di contatto e per il cluster sopracitato, con ordinanza del 21 febbraio 2020, fornite le indicazioni per i comuni maggiormente interessati: Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgrundo e San Fiorano.

1) DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO

Di riferimento per la definizione di caso sospetto è il documento allegato 0002302-27/01/2020-DGPREDGPRE- P - Allegato Utente 1. Occorre valutare con attenzione la corrispondenza ai criteri indicati per le definizioni di caso sospetto per quanto riguarda i tempi (mostrare un calendario) il quadro clinico e quello anamnestico in riferimento ai viaggi e alle frequentazioni a rischio di contagio, prendendo in considerazione gli ultimi 14 gg dall'esordio dei sintomi.

1.1) DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Il nuovo Coronavirus, SARS-CoV-2, è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona infetta, laddove "contatto stretto" è definito:

- operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.

- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.

- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso.

Di seguito le indicazioni per la gestione dei contatti

- Gestione di un contatto stretto di caso confermato

Asintomatico → sorveglianza domiciliare per 14 giorni, verrà predisposto tampone domiciliare e utilizzo DPI; si consiglia isolamento anche dei conviventi del contatto fino all'esito negativo del tampone effettuato sul contatto;

Con sintomi → dare indicazioni al paziente di chiamare 112 e attivare ricovero in reparto di malattie infettive;

- Soggetto - NON contatto -

Asintomatico, ma convivente di contatto in isolamento → si consiglia isolamento anche dei conviventi del contatto fino all'esito negativo del tampone effettuato sul contatto;

Con sintomi come da definizione di caso ma residente a residente a Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgrundo e San Fiorano → dare indicazioni al paziente di chiamare 112 che valuta ricovero in reparto di malattie infettive

2) SEGNALAZIONE FLUSSI – INFORMATIVI

Segnalazione di caso sospetto

A) Il Medico che riscontra il caso sospetto per anamnesi (criterio epidemiologico) e clinica,

- comunica al servizio *Medicina Preventiva di Comunità – Malattie Infettive* ATS (MPC) tramite il sistema di segnalazione online sMAINF (con apposita voce denominata “**coronavirus 2019 – COVID-19**”);
- invia la scheda di segnalazione, in coerenza con le indicazioni ministeriali a malinf@sanita.it, sorveglianza.influenza@iss.it ed a mainf@regione.lombardia.it; danilo_cereda@regione.lombardia.it; maria_gramegna@regione.lombardia.it e al DIPS/servizio MPC della ATS di riferimento; si raccomanda, oltre alle informazioni contenute nella scheda di notifica, di raccogliere anche le informazioni, per permettere l'attivazione di tutte le misure di sanità pubblica, incluso il rintraccio dei contatti:

- data o di partenza del caso sospetto dalla Cina secondo gli aggiornamenti epidemiologici più recenti;

- volo di ritorno in Italia (o compagnia aerea e itinerario) e aeroporto arrivo;

- contatto telefonico del paziente o del medico curante;

- laboratorio di riferimento a cui è stato inviato il campione biologico;

- attiva l'invio dei campioni biologici come da indicazioni Ministeriali accompagnati dalla scheda di raccolta dati ad uno dei laboratori regionali individuati, che provvederanno al ritorno dell'esito alla struttura che ha richiesto l'esame, ad ATS e al raccordo con l'ISS;
- per i casi gravi (esempio ricovero in UTI) e per i casi con forte raccordo epidemiologico (es il paziente è un contatto di caso confermato di **coronavirus 2019 – COVID-19**) è opportuna una segnalazione per le vie brevi ad ATS;
- informa la propria Direzione Sanitaria e la aggiorna sull'avvenuto invio del campione ad uno dei laboratori di riferimento.

NB: indicare la presenza di contatti con persone dei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgrundo e San Fiorano;

B) Il Medico di ATS comunica quanto sopra a Regione DG Welfare - UO Prevenzione sia tramite piattaforma MAINF sia per le vie brevi (Gramegna e Cereda) per casi gravi o per i quali vi è un importante link epidemiologico o per casi particolari.

C) Regione segnala a Ministero e ISS tramite piattaforma informatica FLUFF.

Esito di laboratorio

Il Laboratorio che riceve il campione è tenuto a segnalare alla struttura inviante ed alla ATS di riferimento per la struttura l'esito dell'analisi per ricerca di 2019nCoV.

Il laboratorio invia giornalmente alla UO Prevenzione elenco degli esiti.

In caso di esito positivo il laboratorio:

- 1) contatta prioritariamente la UO Prevenzione che a sua volta coinvolge la ATS e la struttura inviante;
- 2) Informa il laboratorio di riferimento di ISS a cui invia i campioni.

Le analisi dei test richiedono fino a 24 ore per la completa esecuzione: è cura del laboratorio comunicarne gli esiti.

E' importante che venga mantenuta la catena di comunicazione ufficiale per garantire ad ogni professionista la possibilità di attivarsi per tempo in relazione alle proprie competenze.

Eventuali necessità di confronto possono essere attivate da parte delle strutture ospedaliere con le ATS di riferimento che, ove opportuno, coinvolgono Regione.

Le ATS sono anche riferimento per le richieste dei MMG/PLS per eventuali dubbi interpretativi degli indirizzi tecnici regionali.

Si raccomanda il rigoroso rispetto della presente procedura la cui violazione può comportare difficoltà nella presa in carico dei pazienti ovvero essere fonte di disinformazione.

3) LABORATORI REGIONALI DI RIFERIMENTO

I laboratori di riferimento regionali indicati per la ricezione dei campioni biologici sono i seguenti.

- **Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Università di Milano** via C. Pascal, 36 - 20133 Milano

tel 02.50315132

fax 02.50315120

Referente: Prof.ssa Elena Pariani

elena.pariani@unimi.it

Orari consegna campioni: da lunedì a venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00

- **S.S. Virologia Molecolare, S.C. Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo**

Via Taramelli, 5 - 27100 Pavia

Tel. 0382.502.633 - 635

Fax 0382.502599

Referente: Prof. Fausto Baldanti e Dott.ssa Francesca Rovida

f.baldanti@smatteo.pv.it

f.rovida@smatteo.pv.it

Orari consegna campioni:

- direttamente presso il laboratorio (utile avvertire telefonicamente):

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 20:00;

- il sabato dalle ore 8:00 alle ore 16:00;

- nei giorni festivi e nei giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00 è attivo il servizio di reperibilità previo contatto con il centralino 0382.5011.

in allegato le istruzioni operative per l'invio dei campioni

- **U.O.C Microbiologia Clinica, Virologia e diagnostica delle Bioemergenze, ASST FBF-Sacco Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano**

laboratorio.microbiologia@asst-fbfsacco.it

Tel. 02.39041 (chiedere di contattare il reperibile della direzione Medica)

Tel. 02.39042599

Referente: Prof.ssa Maria Rita Gismondo

Orari consegna campioni: dal lunedì a domenica 00.00-24.00

in allegato le istruzioni operative per l'invio dei campioni

I Laboratori regionali provvedono a raccordarsi con il laboratorio del ISS e ad informare contestualmente la UO Prevenzione e la struttura di ricovero del paziente.

4) RICHIESTE DI SOCCORSO /TRASPORTI

La richiesta di soccorso proveniente da un cittadino o dal medico curante, attraverso il Numero Unico Regionale 112, verrà processata dalla Sala Operativa Regionale di Emergenza e Urgenza (SOREU) di AREU, che organizzerà il trasporto presso l'ospedale dotato di U.O. di Malattie infettive avendo cura di:

- far indossare al paziente la mascherina chirurgica, salvo la necessità di somministrare ossigeno;

- informare il Pronto Soccorso dell'ospedale individuato dell'invio di un caso sospetto di "nuovo coronavirus", per consentire di far predisporre il percorso clinico e logistico ritenuto più opportuno anche al fine di ridurre il rischio di esposizione potenziale per gli operatori sanitari e gli utenti.

Ogni soggetto che presenti sintomi respiratori acuti, anche in attesa di approfondimenti anamnestici e clinici deve indossare mascherina chirurgica e guanti.

Nel caso invece di trasporti che si rendessero necessari all'interno dello stesso ospedale o tra ospedali differenti, la ASST di riferimento avrà cura di gestire attraverso i propri mezzi il medesimo, avendo cura di informare il Pronto Soccorso e/o le Unità specialistiche di destinazione dell'invio di un caso sospetto di "nuovo coronavirus", attenendosi alle indicazioni suggerite dal reparto di malattie infettive ricevente.

Si conferma l'indicazione che i pazienti identificati secondo i criteri sopra descritti con indicazione al ricovero verranno inviati in funzione delle condizioni cliniche del paziente presso ospedali della rete ECMO respira o nei presidi ospedalieri con unità operative di Malattie Infettive.

5) INFORMATIVA AI MMG / PLS / Medici di Continuità Assistenziale

Si confermano le indicazioni già fornite nella recedente nota .

Per i MMG del territorio di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgrundo e San Fiorano si precisa che gli studi devono stare aperti, con richiesta di programmare i flussi per evitare gli affollamenti delle sale d'attesa confermando le indicazioni contenute nell'ordinanza allegata.

6) SCUOLE

Si richiama la circolare del Ministero della Salute n 0004001-08/02/2020-DGPRES-DGPRES-P avente oggetto "Aggiornamenti alla circolare ministeriale prot. del 01.02.2020 con riferimento alle indicazioni per la gestione nel settore scolastico degli studenti di ritorno dalle città a rischio della Cina" che aggiorna e integra la precedente (circolare ministeriale prot. del 01.02.2020 n 3187) e si precisa che:

- Le ATS pubblicano sul proprio sito internet
 - un indirizzo mail di riferimento di ATS per la ricezione delle segnalazioni da parte delle scuole o servizi per l'infanzia;
 - le istruzioni per la segnalazione da parte delle scuole o dei servizi dell'infanzia per di situazioni di rientro dalla Cina; ogni segnalazione deve comprendere: Nome e Cognome del bambino/alunno, numeri di telefono dei Genitori, indirizzo di casa, scuola frequentata, classe e sezione frequentata, data di rientro, nome e numero di telefono del referente della scuola;
 - indicazione che per il successivo rientro a scuola del bambino al termine dei 14 giorni, non è previsto alcun tipo certificato né del pediatra di famiglia né di ATS;
 - specifica della natura volontaria e fiduciaria e pertanto non coercitiva del provvedimento di sorveglianza domiciliare;
 - qualora un bambino/alunno rientrato dalla Cina nei 14 giorni precedenti e non in sorveglianza domiciliare manifesti sintomi (febbre/tosse/difficoltà respiratorie) è necessario chiamare il 112;
- Le ATS inviano le informazioni di cui sopra agli uffici scolastici territoriali, agli asili/scuole dell'infanzia agli istituti di formazione professionale del territorio;
- Le ATS informano i PDF e MMG delle indicazioni fornite alle scuole/servizi dell'infanzia;
- Le ATS in seguito alla ricezione della segnalazione contattano la famiglia e forniscono indicazioni ai genitori di:
 - permanenza volontaria, fiduciaria, a domicilio;
 - provare la temperatura al bambino almeno una volta al giorno indicando chiaramente il giorno dell'ultima segnalazione;
 - essere a disposizione telefonicamente per fornire ad ATS la temperatura rilevata quotidianamente (ATS provvede a telefonare/sorvegliare tutti i giorni);
 - Chiamare il 112 nel caso ci sia febbre e seguire le istruzioni del 112 , dopo la chiamata al 112 segnalare immediatamente ad ATS quanto occorso.

Si ricorda comunque la natura volontaria e fiduciaria e pertanto non coercitiva del provvedimento di sorveglianza domiciliare (è condizione necessaria una condivisione da parte dei genitori).

Qualora il bambino sia residente in una ATS diversa in quella a cui afferisce la scuola, la sorveglianza è di competenza della ATS di residenza: la ATS che riceve la segnalazione della scuola la inoltra alla ATS di residenza.

Si ritiene utile segnalare che tale provvedimento NON si applica per situazioni in cui il bambino/alunno è convivente/parente di un soggetto rientrato dalla Cina negli ultimi 14 giorni.

Ove la segnalazione di rientro dalla Cina arrivasse dal pediatra di famiglia (o dal MMG) la ATS si attiva in egual modo. Non sono previste altre modalità di attivazione delle ATS all'infuori di Scuole/Servizi per l'infanzia o PLS/MMG, analogamente non è prevista comunicazione da parte di ATS dei soggetti in sorveglianza domiciliare né degli esiti della rilevazione della temperatura.

Le ATS comunicano settimanalmente - il mercoledì - a marilena_aceti@regione.lombardia.it il numero totale di bambini/alunni in sorveglianza (non sono necessarie comunicazioni in assenza di bambini in sorveglianza).

Nei territori dei comuni sopra elencati è sospesa la frequenza scolastica come da ordinanza disposta dal Ministero della Salute e dal Presidente di Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020.

7) NUMERO TELEFONICO 1500

Il Ministero della Salute ha istituito una linea telefonica dedicata alla tematica del nCov-2019 attraverso il numero di pubblica utilità 1500, attivo 24 ore su 24. La risposta al numero telefonico è garantita da personale medico e infermieristico appositamente formato. Il 1500 vuole essere di riferimento alle persone, in Italia, che nelle due settimane successive al ritorno dalla Cina dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie). Ove la telefonata avvenisse da parte di una persona in Lombardia che chiede assistenza sanitaria, i referenti del 1500 chiamano la Centrale Unica di Risposta AREU che garantisce la presa in carico della chiamata e, se utile, attiva il servizio 112.

Aggiornamenti, le risposte alle domande più frequenti e il punto della situazione sono disponibili sul sito del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> con possibilità di collegamento diretto anche dal sito di Regione Lombardia

Cordiali saluti

Luigi Cajazzo



Luigi Cajazzo
Direttore Generale Welfare
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Nucleo N 2 - piano N 2 – Ala Blu - stanza 25
Tel. 0267653404



Ministero della Salute

Il Ministro della Salute
di Intesa con il Presidente della Regione Lombardia

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q) e 118 della Costituzione;

Visto l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Visto l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma del quale *"Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni."*

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 25 gennaio 2020, pubblicata nella G.U. serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 30 gennaio 2020, pubblicata nella G.U. serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;

Viste le circolari della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, prot. n. 1997 del 22 gennaio 2020, prot. n. 2265 del 24 gennaio 2020, prot. n. 2302 del 27 gennaio 2020, prot. n. 2993 del 31 gennaio 2020, prot. n. 3187 del 1° febbraio 2020, prot. n. 3190 del 3 febbraio 2020, prot. n. 4001 dell'8 febbraio 2020, prot. n. 5257 del 20 febbraio 2020;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante *"Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;

Preso atto che nelle giornate del 20 e 21 febbraio 2020 sono stati accertati alcuni casi di infezione da coronavirus COVID19 inerenti a pazienti ricoverati presso gli ospedali di Codogno e Lodi;

Considerato pertanto che sussiste un cluster di infezione nei comuni di Codogno e Castiglione d'Adda, contigui ai comuni di Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano;

Considerato che è in corso la completa definizione della catena epidemiologica nel contesto lombardo e che non può escludersi il coinvolgimento di più ambiti del territorio nazionale in assenza di immediate misure di contenimento;

Preso atto del carattere diffusivo dell'epidemia e del notevole incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Ritenuto pertanto che ricorrono le condizioni di necessità ed urgenza di cui al richiamato articolo 32 legge 833/78 che giustificano l'adozione di misure eccezionali volte a ridurre il rischio di contagio;

Ritenuto necessario e urgente rafforzare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitarie adottate, per il periodo di tempo necessario e sufficiente a prevenire, contenere e mitigare la diffusione di malattia infettiva diffusiva COVID -19;

Considerato che le organizzazioni sanitarie internazionali indicano in quattordici giorni il tempo di incubazione;

Valutate le soluzioni tecniche possibili per il potenziamento della sorveglianza sanitaria necessaria, nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, coerentemente con le raccomandazioni dettate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal centro europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie;

dispone quanto segue:

per i comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano è resa obbligatoria la:

- 1) Sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche, di qualsiasi natura, comprese le cerimonie religiose;
- 2) Sospensione di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n.146, fatto salvo quanto disposto nei punti successivi;
- 3) Sospensione delle attività lavorative per le imprese dei comuni sopraindicati, ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali tra cui la zootecnia, e di quelle che possono essere svolte al proprio domicilio (quali, ad esempio, quelle svolte in telelavoro);
- 4) Sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti nei comuni sopraindicati, anche al di fuori dell'area indicata, ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali;
- 5) Sospensione della partecipazione ad attività ludiche e sportive per i cittadini residenti nei predetti comuni indipendentemente dal luogo di svolgimento della manifestazione;
- 6) Sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nei comuni sopraindicati;
- 7) Sospensione della frequenza delle attività scolastiche e dei servizi educativi da parte della popolazione residente nei comuni sopraindicati, con l'esclusione della frequenza dei corsi telematici universitari;

8) Interdizione delle fermate dei mezzi pubblici nei comuni sopra indicati.

I lavoratori impiegati nei servizi essenziali sono ammessi al lavoro previa verifica quotidiana dello stato di salute, con riguardo ai sintomi e segni della COVID19 a cura dei datori di lavori.

La valutazione in merito al mantenimento e/o alla modifica delle presenti misure viene quotidianamente effettuata congiuntamente dal Tavolo di coordinamento di Regione Lombardia congiuntamente con le Autorità centrali.

Il Prefetto di Lodi è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Milano, 21 febbraio 2020

Attilio Fontana


Roberto Speranza
